

La Gazzetta del Turbike

www.turbike.it

Tutto il giallo  della vita

Classifiche



in
diradamento

IL VERDETTO

RISULTATI DELLA TAPPA VALLEPIETRA

Il Presidente è ancora IN ATTESA DI UN COMPUTER

**ELITE 1**

1) Nollmeyer	1h37'11"
2) Roberti	+1'48"
3) Marinucci	+3'03"
4) Buccilli	+6'27"

ELITE 2

1) Pietrolucci	+1h44'
2) Ruggeri	+10'
3) Scoppola	+38"
4) Spina	+1'10"
5) Goio	+3'18"
5) Prandi	S.t.
7) Miconi	+12'49"
8) Belleggia	FTM

A1

1) Bucci	1h48'31"
2) Menchinelli	+1"
3) Dato	+4"
4) Castagna	+19"
5) Zonno	+54"
6) Melis	+4'47"
7) Barelli S.	+4'54"
8) Salvatore G.	+9'46"
9) Gobbi	+14'10"
10) Rossi	+21'20"
11) Salvatore P.	+25'04"

A2

1) Marafini	2h01'12"
2) Furzi	+6346"
3) Goyret	+4'13"
4) Russo F.	+6'18"
5) Silvestri	FTM

A3

1) Febbi	1h53'30"
2) Stirpe	+7'42"
3) Proietti	+20'21"
4) Cesaretti	FTM1
5) Balzano	FTM2
6) Scatteia	FTM3
7) Ridolfi	FTM4
3) Bertelli	(auto)

DIE CHRONIK DER ETAPPE

VALLEPIETRA

Cari Turbikers, avversari e compagni di squadra, quest'anno si torna a Vallepietra, passando per la bellissima parte del monastero e le varie gallerie.

Ho una strana relazione con questa tappa, arrivo sempre in ritardo. Due anni fa ho fatto la tappa con PI dal parcheggio perché ero in ritardo anni luce e ho spinto da quando ho messo il sedere sulla sella. Quest'anno sono puntuale, ma a Roma hanno chiuso il tunnel della tangenziale e il mio taxi ritarda, ma avvisiamo il mossiere Vittorio Bertelli che faremo 'na decina di minuti in ritardo. Bene, cerchiamo di recuperare un po' di minuti sull'autostrada quando ci accorgiamo che stiamo quasi per perdere le bici. Allora stop, sistemare le bici, e 110kmh fisso, altrimenti servono bici red bull con le ali!!!!!!! arriviamo all'ultimo e il bravo Vittorio ci aspetta. Che fortuna, oggi il PI sarà al bivio per il monastero come previsto.

Ci si cambia al volo e Maurizio Ruggeri ha anche il tempo di fare uno strip come dio comanda e mette allegria a mezza squadra e visitatori che lasciano biglietti di visita e soldi, tanti soldi!!!!!!

Dopo il Ruggeri-show attraversiamo la strada e insieme E1 e E2 partiamo per l'avventura. si nota che l'estate sta per finire, o è già finita, perché fa fresco sulla sublacense. Ma sul primo tratto fa sempre un po' freschetto. Matteo ha freddo, sta tremando... o è solo ansia della tappa? O sono Sergio gOio e Alessandro Scoppola che fanno paura al nostro Matteo? Daje non pensare e pedala, intanto gli spiego la tappa e come comportarsi, mentre Sergio stringe alleanze con Filippo Spina. Tattiche sopra tattiche e poi arriva il PI e si frega della tattica, hahaha. Così passa il tempo e arriviamo a Subiaco, con la ripida salita nel paese, poi si scende e 2-3km dopo ecco il PI. Claudio Bucilli mette il gong e inizia alzare il ritmo. Il nostro piccolo grande Claudio che l'anno scorso mi stava sempre a fianco nelle infinite salite (per me). E siamo in 4 poi, presto si aggiunge Sandrone, Marco e anch'io. Il primo tratto è subito duro, ma talvolta bella passando per il monastero o tra il monastero con le sue gallerie. ma già dopo un po' il nostro Claudio ci saluta e Marco prende il comando. Anche rischiando quando una signora di una certa cerca di passare a destra. Inizialmente sembrava che voleva parcheggiare o allargare per poi girare a sinistra, ma no, e fra zick'n zack passa finalmente a sinistra. Un'altra che ha vinto la patente con i buoni del benzinaio. Dopo sto episodio ci si concentra alla tappa e Marco sembra di avere delle buone gambe. Sandro ed io rimaniamo a ruota, tanto la gara è appena iniziata, ma quasi subito dopo poi al comando trovo me. Poi ci saranno i cambi ripetuti tra noi tre, penso. Invece mi sbaglio ed è una situazione quasi tutta nuova. Io davanti e loro alla mia ruota. Conosco bene la strada e so dove sono i miei limiti, perciò continuo al mio meglio. Sui 6% mantengo costante la velocità, 18-18.6 all'ora, senza accelerare o forzare. Miro il Polar e cerco di stare in quel ritmo. Le ultime 2-3 gallerie e ogni tanto spiana, 2-3%, che mi piace molto di più e vado a 30-32kmh, magari fosse tutta la tappa così. Ultima galleria e già metto i rapporti più duri. Ultima galleria già si scende e poi c'è solo un leggero falso piano poco prima di Jenne e daje. Volando passo al bivio per Jenne e Monte Livata e Vittorio cerca di farmi una foto ma nemmeno l'autovelox mi prende, hahahha. Arrivo a Jenne, piano, allo stop del paese, si gira a sinistra e si riscende. Lì mi giro per la prima volta e, non c'è nessuno. Mmmhhh... mi hanno lasciato solo? Continuo la mia di pedalata, costante. Poi dopo Jenne passiamo per un piccolo ponticello a 180 gradi e risalendo si riesce a guardare un attimo in più dall'altra parte chi scende. Ma ancora nessuno. A questo punto penso che potrei farlo, cioè arrivare per primo! no no, non pensare troppo Sascha, pedala, ricordo che a Monteflavio t'hanno presi gli ultimi 800m. Invece o tutto o niente decido e qui in leggera salita accelero per davvero per la prima volta alzandomi dalla sella. qui do consapevolmente qualche colpo in più per allargare, per distanziarmi. Se non adesso quando? Allora inizio a crederci e arriva la discesa. mi lancio giù come l'aquila sulla preda, mi viene naturale perché SONO del branco delle Aquile. Segno stradale 30, ok, a ruota, il Polar segna 62.1kmh, upppsss. 8km ancora, di cui 5 in falso piano e gli ultimi 3 un po' più duro. Basta non mollare, non adesso. e mi sforzo, e passo il l'ultima ponte, da qui la pendenza sale. La testa dice sì e le gambe pure. Arrivano le prime case e finalmente un po' di pianura. adesso sono sicuro, la tappa è mia, adesso non mi prendono più e vedo Vittorio con la camera. Che bello, c'è l'ho fatta. Felicissimo e ancora un po' incredulo, ma davvero ho vinto? E poi arriva Marco, poi Sandrone. Eh sì, ho vinto per davvero... yesssssss!!!!!! E gli E2?... ecco in volata Matteo. Anche lui ce l'ha fatta. A ruota Maurizio Ruggeri. che giornata per le Aquile. Ma alla fine tra queste montagne nel nostro habitat naturale, chi ci batte? Vi piace vincere facile eh? ponci ponci pom pom pom

Prossima settimana non ci sarò, peccato... devo dare una lezione in palestra... e c'è pure il compleanno del Poeta... festeggiate anche per me

Daje alla prossima, prossima

Sascha Nollmeyer



PENSIERI E PAROLE IN LIBERTÀ

(A CURA DI C. SCATTEIA)

VALLE PIETRA E 3/4 DI 100 PER UN RINOCERONTE NERO INSIEME AI SUOI "RINOCERONTI"

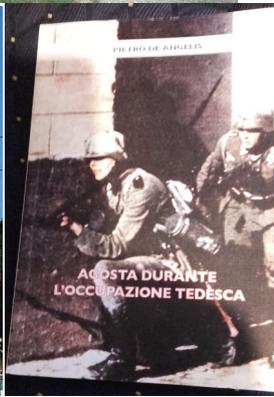
I personaggi Turbikers di oggi sono i 2 "cuginoni" Salvatore riunitisi dopo le lunghe Ferie sarde di Pino, i Rinoceronti che esibiscono la divisa "all black" ma politically Turbike correct, ed il grande



Claudio Silvestri, (in versione Di Francesco-Roma) ma con un problemino metacarpale in via di soluzione, come si conviene all'inossidabile e Grande Lupo-Silvestro.



La Tappa di Valle Pietra percorre la Valle dell'Aniene che si presenta con la nebbia che sfuma verso Marano Equo, mentre Agosta e Madonna della Pace dopo, sono già in pieno sole. 2 sollecitazioni all'interno del mio "gironzolo": una storica parte da un libricino, "Agosta durante l'occupazione tedesca" che riporta episodi tristi dell'occupazione tedesca della valle dell'Aniene, (dopo l'8 settembre 43) come la rappresaglia su 15 inermi cittadini di Madonna della Pace, le angherie sui cittadini di Agosta colpevoli di ospitare i prigionieri americani provenienti dal campo di prigionia di Fara Sabina, gli interrogatori degli arrestati nel castello di Riofreddo, la ruberia di animali a Cervara di Roma agli indife-



si contadini... e tutto questo mi fa vedere sotto un occhio davvero particolare località che Turbike raggiunge per divertimento nelle tappe della Temporada annuale. La seconda sollecitazione parte da un piccolo ciclista, di 82 anni, tale Marcello Grassi, con cui parlo al Bar "dei Cicchetti", scoprendo che il piccolo Marcello è stato compagno del n/s Marcello Presidente, tanti anni fa... e quindi... mi raccomando... salutamelo.



L'altro argomento che entra in questo articolo è il compleanno della Maglia Nera, importante come tutti i compleanni, ma questa volta particolare perché la Maglia Nera festeggia 75 anni che sono 3/4 di un secolo, e messa così un poco c'è da preoccuparsi... invece grazie alla regia del Rinoceronte Poeta viene fuori una sorpresa tenutami nascosta fino all'ultimo anche grazie alla complicità di Rita, mia moglie.

Per questo "evento", per me importante, per i Rinoceronti e tanti Amici Turbikers, ben rendo la poesia di Paolo, la Torta con il sorridente Rhino, gli amici festeggianti ed alla fine José de



Prada che irrompe menestrello spagnolo con la sua chitarra ad accompagnare "Clavelitos, Clavelitos de mi corason" da anni assurto a gioioso inno del Turbike.

E con questo ... alla prossima Alé Alé Alé le Peloton



La Maglia Nera del Turbike Claudio Scatteia

LA BICI IN VERSI

(A CURA DI P. PROIETTI)

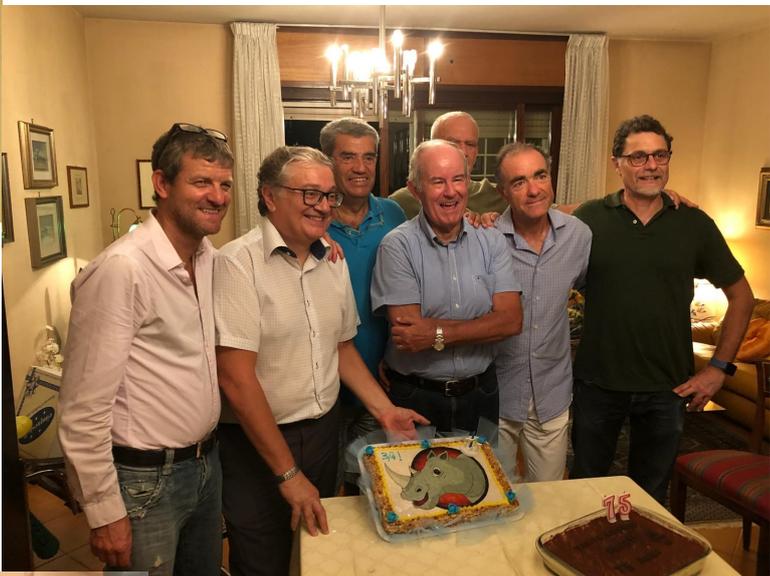
Tre Quarti

Forse sarà una coincidenza
ma del Rinoceronte è la ricorrenza.
Quello nostro è tutto nero
ma non per questo meno vero

Ha una vera gran passione
per questo suo squadrone
coi risultati noi l'appaghiamo
uniti in coro "C'è solo un Capitano!"

Pugno di ferro e carezza
dall'alto della sua saggezza
per spingerci sul saliton:
Alé Alé Alé le Peloton!

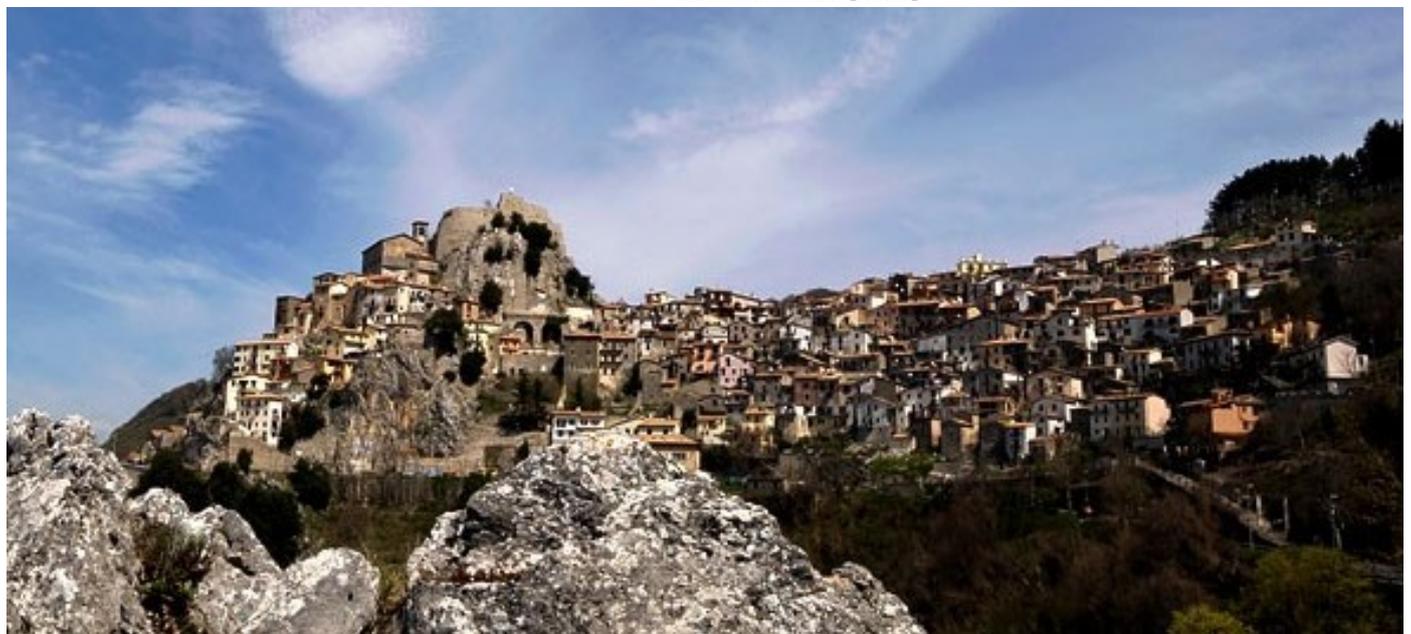
La Temporada non è finita
lungo il percorso della vita
il secolo è ormai a tre quarti
ma guai a te se provi a fermarti!



IL PIONIERE

LA PROSSIMA TAPPA: CERVARA

🇮🇹 T34 2018 Cervara



DIE CHRONIK EINER REISE

ROMA—MORANO CALABRO —3° GIORNO

Che bella dormita mi sono fatto e anche al terzo giorno mi alzo prestissimo... 04:30 e un ora dopo già in bici. Lascio la casa in campagna ed è subito salita. 2-300m ad 11-13%, insomma se non ero sveglio, adesso lo sono. Passo al pese e seguo la salita. Trovo anche un bar aperto in mezzo di nulla e faccio colazione. Qualche foto di ricordo di un'alba fantastica.



Salgo ancora un po' tra i borghi e poi si scende giù fino al mare a Policastro, poi 10km in pianura fino a Sapri. I nostri Turbikers mi hanno detto

che c'è un'ottima gelateria a Sapri, ma è ancora presto, magari un'altra volta. E tornato anche l'internet e posso tranquillizzare gli amici dei 'Nordisti DOC' che è tutto a posto. 80-90km circa saranno verso la Calabria, ma da qui in poi si sale. E visto che c'è tanto da salire opto per la via più diretta e dopo un po' Sapri sa fare sempre più piccolina. Ho preso

la salita verso San Costantino, 15km, media di 4-6% e salgo regolare, anche con il 52, fino alla fine. E non fatico nemmeno. Poi un breve tratto di pianura e discesa e salgo di nuovo verso Lagonegro, però stavolta metto il 36. Vedi di nuovo l'autostrada, e anche il Polar ritrova la traccia impostata all'inizio del viaggio. Qui sono passato spesso, in auto, sulla A1, l'Autostrada del Sole, anche prima che hanno fatto tutte le gallerie e ponti



nuovi, con tanti di curve strette e ad una corsia sola, proprio qui a Lagonegro/Lauria. Ma l'autostrada sta più su ancora e significa che

devo ancora salire. Poi passo sotto, sopra, destra e sinistra dall'autostrada per poi fermarmi vicino l'autostrada sul lago Sirino dove mi mangio il resto del panino del giorno prima e un po' di frutta e l'accompagno tutto con dell'acqua fresca. È domenica e passo in mezzo ad un mercatino per riprendere un'altra salita verso Pecorone. Sempre con la musica continuo a pedalare e mi commuovo da solo, tanto felice sono, tante belle emozioni e sorrido a 360 gradi. Poi mi trovo ad un bivio in discesa,



finalmente discesa, e mi viene incontro un ciclista del team Lauria. Due chiacchiere, anche tre per le indicazioni stradali, e dove trovo l'acqua freschissimo etc... Insomma mi trovo sulla strada giusta, allora tutto perfetto. Trovo anche la fontanella indicata, è vero, l'acqua freschissima. Riscendo ancora e seguo in ciclista della zona... cammina cammina, ma pare che mica è più veloce di me, poi arriva la salita e me lo mangio vivo! Era anche giovane e quando mi giro dietro non c'è più nessuno. Supero l'uscita per l'autostrada di Galdo e salgo ancora, e comincia di fare caldo. Poi si scende circa 10km verso Castelluccio e Rotonda... e inizia a piovere, ma una pioggia calda ed è benvenuto. Solo la bici quasi non si ferma più con i cerchi tutto bagnati. Prima di Rotonda già c'è di nuovo il sole, puntuale, quando c'è da salire. Questa parte qui non mi è nuova, 2-3anni fa già l'ho fatto quando mi sono fatto le ferie da papà che vive a Morano Calabro. Da Rotonda in poi la pianura non esiste, o sali, o...sali!!!! Passo anche Rotonda e vado in direzione di Mormanno. Ormai mi sento 'a casa'. Potrei andare dritto e passare per il bivio del Monte Rugio, o verso Mormanno salendo intorno la montagna. Mai fatto la parte intorno e credo sia anche meno ripido. Meno ripido un corno, andando dritto era uguale ma più veloce. Vabbè, mica ho fretta, e la strada è pure vietato per bici... seeeee e siamo in Calabria, su questa strada passano 3 macchine in 4 anni e il cartello avrà 20 anni anche se è in buon stato. A Mormanno l'ultimo selfie al gruppo e che sono quasi arrivati. Passo gli ultimi sali-scendi fino a Campotenese e daje, gli ultimi 8km, 53 curve, 3 tornati, metto il 52/11 e proviamo a migliorare il PR. Siiii, qui è strada mia, passo il primo trattore al volo e poco dopo rallento, la strada tutto bagnato, ha piovuto qualche minuto prima e niente, lasciamo perdere il PR e arriva sano e salvo a casa di Papà. Selfie doccia e tanto da raccontare... voi leggete, io ancora racconto... ritorno in treno regionale con supplemento ticket bici giornaliero a €3,50 e le gambe sdraiateeee, cosa voglio di più?

Fra due settimane ho di nuovo 4gg di seguito libero... mmmhh... qualcuno che ha degli parenti verso Nord? hahahahaha. Altrimenti ci vediamo a Settembre alla prima tappa dopo la pausa estiva.

alcuni dati statistici:

1.giorno - 267km, 1665m dislivello, 10h 15'

2.giorno - 173km, 1185m, 7h 40'

3.giorno - 142km, 2475m, 6h 36'

somma: 582km, 5325m e circa 30h

Dajejeeeeee

Sascha



TURBI GALLERY

VALLEPIETRA

